



GRUPPO CONSIGLIARE LEGA NORD PADANIA  
DI CASTELFRANCO EMILIA (Castèl - Mòdna)

www.leganordcastel.it

COMUNE CASTELFRANCO E.



Ufficio Protocollo

Nr.0028003 Data 11/07/2015

Tit. 02.02 Interno

 COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA
11 LUG 2015
<b>ARRIVO</b>

- Al Presidente del Consiglio Comunale
- Al Sindaco
- Agli Assessori competenti
- Al Segretario Generale
- Al Collegio dei Revisori dei Conti
- Al Responsabile Anticorruzione e Trasparenza

### INTERROGAZIONE

**OGGETTO: QUANTI IMMIGRATI SONO STATI E/O SARANNO ACCOLTI E DOVE NEL NOSTRO COMUNE???**

#### PREMESSO CHE:

- Parallelamente alle politiche migratorie, si realizza nel nostro Paese un sistema di accoglienza che vede al centro la rete degli enti locali che realizza progetti di 'accoglienza integrata' sul territorio: il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR).
- Per attivare il sistema, gli enti locali possono utilizzare le risorse finanziarie messe a disposizione dal ministero dell'Interno attraverso il Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo. Con questo strumento, vengono assegnati contributi in favore degli enti locali che presentino progetti destinati all'accoglienza per i richiedenti asilo, rifugiati e destinatari di protezione sussidiaria.
- Il Sistema di protezione è caratterizzato da:
  - a. il carattere pubblico delle risorse messe a disposizione e dagli enti responsabili dell'accoglienza, e dal governo centrale secondo una logica di governance multilivello;
  - b. la partecipazione volontaria degli enti locali alla rete dei progetti di accoglienza;
  - c. politiche sinergiche sul territorio con i soggetti del terzo settore che contribuiscono in maniera essenziale alla realizzazione degli interventi.

#### CONSIDERATO CHE:

- Il 21.03.2015 sul quotidiano "Il Resto del Carlino di Modena (<http://www.ilrestodelcarlino.it/modena/profughi-immigrati-sbarchi-clandestini-1.876818>) veniva pubblicato l'articolo che di seguito integralmente si trascrive:  
**""Studentato, appartamenti e hotel: in provincia accolti 380 profughi""**  
Modena, 21 aprile 2015 - Con l'arrivo della primavera, e il conseguente aumento di sbarchi al Sud, anche la nostra provincia si trova ad affrontare numeri in crescita per quel che riguarda la gestione dei flussi migratori nel Mediterraneo. Un tema tornato di grande attualità dopo la tragedia avvenuta tra sabato e domenica nel canale di Sicilia. Partiamo proprio dai numeri: **i profughi attualmente nel nostro**

territorio sono 380 in tutto, erano 290, per fare un raffronto, nel dicembre dello scorso anno. **Gli ultimi sette, di nazionalità nigeriana, sono arrivati ieri.** Ma la settimana scorsa, per fare un secondo esempio che racconta più da vicino la situazione attuale, **la coop sociale Caleidos** (che si è aggiudicata la gara d'appalto per dare vitto, alloggio e assistenza nel Modenese) **ne ha accolti 29 in un giorno solo.** Si tratta di immigrati arrivati al Nord su un pullman partito da Agrigento, con a bordo una cinquantina di persone. Pullman che è giunto a Bologna, nel centro di prima accoglienza, e dal quale poi 29 profughi sono stati appunto indirizzati alla nostra provincia. «È stato un numero alto, quello della scorsa settimana – spiega la presidente di Caleidos, Elena Oliva –. Nel senso che numeri del genere li avevamo nel pieno dell'operazione 'Mare Nostrum' e difatti negli ultimi 6-7 mesi abbiamo affrontato arrivi minori». La situazione, in ogni caso, resta entro l'ambito del gestibile. **Nella nostra provincia oltre allo studentato, Modena città, ci sono due alberghi (uno a Castelfranco e l'altro a Formigine).** A queste strutture va aggiunta una cinquantina di appartamenti che la cooperativa in costante coordinamento con la prefettura gestisce sempre allo stesso scopo. Di certo un aumento c'è e la settimana scorsa si è sentito in modo netto. Dei 29 profughi annunciati all'ultimo momento, alcuni sono stati sistemati provvisoriamente in un albergo sempre in città, altri in un ex ristorante a Lesignana, adibito precedentemente. Studentato, Formigine e Castelfranco non potevano accogliere così su due piedi la trentina di persone, a causa della carenza di spazi. «In generale – ripete Oliva – la gestione avviene senza problemi seri, di certo l'arrivo di 29 persone in questo modo non c'era successo in passato». La Caleidos non si occupa di accoglienza fine a se stessa, punta infatti a percorsi di integrazione dei profughi. La gara d'appalto per il Modenese, nell'ambito di 'Mare Nostrum' ammontava a 2 milioni e 400mila euro circa. Per ogni rifugiato vengono spesi 235 euro mensili che servono per il vitto, 150 euro vengono dati, solo quando necessario, per cambio di abbigliamento e altri bisogni più urgenti. Ci sono poi, ovviamente, le spese sanitarie. Ieri, restando sempre su questo tema di stringente attualità, il sindaco Gian Carlo Muzzarelli ha mosso un appello al governo: «Serve un maggiore coinvolgimento degli enti locali nella gestione dell'accoglienza, che non può essere gestita solo dal ministero dell'Interno».

- Sul quotidiano on-line "Modena Today" del 22.04.2015 veniva pubblicato l'articolo che di seguito integralmente si riporta:

## MODENATODAY

**Nuovi profughi in arrivo a Modena, il Prefetto firma l'accoglienza**

Il Prefetto di Modena ha firmato l'operazione di accoglienza degli immigrati che chiedono il riconoscimento dello status di rifugiato. Sono 17 i Comuni modenesi impegnati in questa operazione con 380 rifugiati ad oggi in Provincia

Francesco Folloni 22 aprile 2015

Il **Prefetto di Modena Michele di Bari** si dice soddisfatto del progetto che i Comuni della Provincia stanno portando avanti nell'**emergenza internazionale dei rifugiati**. Di Bari ha firmato oggi, insieme all'Assessore alle Politiche Sociali, **Giuliana Urbelli**, al Presidente dell'Associazione **Servizi per il Volontariato**, Manuela Carta, e al Presidente del **Forum Terzo Settore**, un progetto di accoglienza e gestione dei cittadini extracomunitari. Di Bari spiega il suo progetto in una frase significativa: *"Stiamo portando avanti questo progetto da un anno e nessun media ha riscontrato lamentele, significa che funziona e che questa è la direzione da intraprendere."*

Ad oggi nella Provincia di Modena sono presenti 380 extracomunitari con status di rifugiato, il solo Comune di Modena ne conta 170, essendo quello con maggiori attrezzature. Un numero elevato si registra anche a Formigine e Castelfranco Emilia. Il progetto esclude i comuni colpiti dal terremoto e dall'alluvione poiché si trovano già in condizioni di difficile gestione, ma lo stesso il sindaco di Bomporto ha scelto di accogliere alcuni migranti. In totale si contano 17 comuni della Provincia protagonisti di questo progetto.

*"Chi viene accolto - spiega il Prefetto di Modena - deve vivere in maniera dignitosa a cui noi vogliamo aggiungere i servizi derivanti dalla collaborazione con il mondo del volontariato. Bisogna*

*specificare che ai comuni questo progetto non costerà un solo centesimo, è la Prefettura che gestisce il progetto, e abbiamo in mente di usare i comuni modenesi come luogo di selezione. Qui sarà dato lo status di rifugiato a chi ne ha diritto, per poi procedere ad una seconda fase riguarda i servizi di integrazione affinché la Provincia di Modena sia un luogo di partenza."*

*Davanti alle paure di malattie, Di Bari spiega: "Non ha senso fare allarmismi, perché questo progetto prevede una collaborazione con la Regione e con l'Azienda Usl di Modena, affinché ci sia una continua profilassi dello stato salutare dei rifugiati. La gestione sanitaria prevede che la persona accolta venga prima visitata a Bologna e successivamente dall'USL nel comune modenese che li ospiterà."*

**- Sul quotidiano "PRIMA PAGINA MODENA" del 23.04.15 veniva pubblicato l'articolo che di seguito si riporta:**

Ospitati in studentati, appartamenti e in un paio di alberghi tra Formigine e Castelfranco

Le strutture di accoglienza di Modena e provincia stanno reggendo l'emergenza profughi. Lo assicura il prefetto Michele Di Bari, firmando ieri col Comune di Modena e le associazioni, dopo quasi un anno di esperienza specifica maturata, il protocollo mirato ad impiegare i richiedenti asilo in attività di volontariato. Al momento sono 380 i profughi presenti nel territorio, ospitati in studentati, appartamenti e in un paio di alberghi tra Formigine e Castelfranco. Tutti i 17 Comuni coinvolti hanno dato la propria disponibilità (le spese sono a carico del ministero): sono stati esentati quelli terremotati e alluvionati, con l'eccezione di Bomporto che accoglie cinque persone. Dall'inizio dell'anno, risultano 76 i nuovi arrivi (sette nigeriani lunedì scorso, una trentina la settimana scorsa) gestiti in primis dalla coop sociale Caleidos, che ha vinto il bando di riferimento coordinato dalla prefettura (scade in dicembre) sulla base di una stima di 350 persone da accogliere, rispetto alle quali dunque si sta andando oltre. Solo a Modena si contano fino a 170-180 profughi. Dallo scorso autunno, una trentina di immigrati ha ottenuto lo status di rifugiati, tramite la procedura che richiede almeno sei mesi di attesa e fino a un anno.

Il prefetto, intanto, conferma che il discusso ex Cie di Modena non può rappresentare una soluzione: «L'ex Cie riconvertito può rientrare in gioco? Credo di no, la struttura del Cie non è demaniale». Di Bari, «a scanso di equivoci», aggiunge anche che per i Comuni non ci sono costi diretti e che da un punto di vista sanitario è tutto sotto controllo: «Grazie alla Regione e al dipartimento di Salute pubblica dell'Ausl di Modena, è garantita una profilassi continua a partire dall'hub di Bologna. Superato un primo screening, i richiedenti asilo vengono trasferiti nelle prefetture: a Modena abbiamo attivato un'ulteriore rete di profilassi», spiega il prefetto. Urbelli da parte sua rimarca che nella prima fase dell'accoglienza vengono individuati alloggi adeguati «per non creare agglomerati e problemi di ordine pubblico», poi si procede con le varie attività di volontariato.

Le strutture di accoglienza di Modena e provincia stanno reggendo l'emergenza profughi. Lo assicura il prefetto Michele Di Bari, firmando ieri col Comune di Modena e le associazioni, dopo quasi un anno di esperienza specifica maturata, il protocollo mirato ad impiegare i richiedenti asilo in attività di volontariato. Al momento sono 380 i profughi presenti nel territorio, ospitati in studentati, appartamenti e in un paio di alberghi tra Formigine e Castelfranco. Tutti i 17 Comuni coinvolti hanno dato la propria disponibilità (le spese sono a carico del ministero): sono stati esentati quelli terremotati e alluvionati, con l'eccezione di Bomporto che accoglie cinque persone. Dall'inizio dell'anno, risultano 76 i nuovi arrivi (sette nigeriani lunedì scorso, una trentina la settimana scorsa) gestiti in primis dalla coop sociale Caleidos, che ha vinto il bando di riferimento coordinato dalla prefettura (scade in dicembre) sulla base di una stima di 350 persone da

accogliere, rispetto alle quali dunque si sta andando oltre. Solo a Modena si contano fino a 170-180 profughi. Dallo scorso autunno, una trentina di immigrati ha ottenuto lo status di rifugiati, tramite la procedura che richiede almeno sei mesi di attesa e fino a un anno.

- Sul quotidiano on line "Modena Today" del 05.06.2015 veniva pubblicato l'articolo che di seguito integralmente si riporta:

## MODENA TODAY

### **In arrivo altri 200 profughi a Modena, un bando per ospitarli**

A fronte dei massicci sbarchi di queste settimane, la Prefettura di Modena ha indetto un gara per cercare alloggi per gli immigrati. Si parte da una base d'asta di 33 euro al giorno. I profughi salgono così a quasi 600 in provincia

Redazione 5 giugno 2015

Per questo verrà pubblicato sulla Gazzetta Europea, sulla Gazzetta Ufficiale e su alcuni giornali a tiratura nazionale e locale un **bando di gara per la gestione dell'accoglienza**. L'Accordo Quadro avrà durata dal 1 agosto 2015 al 31 dicembre 2015 e il prezzo posto alla base della gara è stato fissato in **33,00 euro al giorno**(iva esclusa ) per ogni profugo. Il servizio verrà aggiudicato in base al criterio dell'**offerta economicamente più vantaggiosa**, che verrà valutata da una Commissione giudicatrice, appositamente istituita. Le offerte dovranno essere presentate entro e non oltre le ore 12 dell' 8 luglio 2015.

L'ondata migratoria dalle coste nordafricane a quelle italiane non conosce tregua e la provincia di Modena si prepara ad **accogliere nuovi stranieri richiedenti asilo e protezione internazionale**. La Prefettura di Modena, d'intesa con il Ministero dell'Interno, ha dato avvio alle procedure dirette alla conclusione di un ulteriore "**Accordo quadro con operatori economici**", per l'individuazione di ulteriori strutture di accoglienza per migranti, nelle quali assicurare, sino al 31 dicembre 2015, l'accoglienza di **altre 200 persone, oltre a quelle attualmente ospitate**.

Il numero dei profughi ospitati a Modena salirà così a **580**. Un numero considerevole che non può più essere gestito con un affidamento "diretto" alle varie cooperative o associazioni territoriali, ma che richiede uno sforzo più strutturato.

Per questo verrà pubblicato sulla Gazzetta Europea, sulla Gazzetta Ufficiale e su alcuni giornali a tiratura nazionale e locale un **bando di gara per la gestione dell'accoglienza**. L'Accordo Quadro avrà durata dal 1 agosto 2015 al 31 dicembre 2015 e il prezzo posto alla base della gara è stato fissato in **33,00 euro al giorno**(iva esclusa ) per ogni profugo. Il servizio verrà aggiudicato in base al criterio dell'**offerta economicamente più vantaggiosa**, che verrà valutata da una Commissione giudicatrice, appositamente istituita. Le offerte dovranno essere presentate entro e non oltre le ore 12 dell' 8 luglio 2015.

- La Prefettura di Modena ha pubblicato l'Avviso di Gara (CIG 626621328D) avente per oggetto:  
**PROCEDURA APERTA VOLTA ALLA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO CON PIU' OPERATORI ECONOMICI OPERANTI IN PROVINCIA DI MODENA SUL QUALE BASARE L'AGGIUDICAZIONE DI AFFIDAMENTI SPECIFICI PER IL SERVIZIO DI ACCOGLIENZA DI CITTADINI STRANIERI, DA OSPITARE PRESSO I CENTRI DELLA PROVINCIA, CHE VERRANNO LORO AFFIDATI E LA GESTIONE DEI SERVIZI CONNESSI (1° agosto 2015-31 dicembre 2015).**
- Il Bando, tra l'altro, prevede quanto segue:

## **7) IMPORTO A BASE DI GARA**

Il prezzo posto a base di gara è fissato in € 33,00 Iva esclusa procapite/prodie.

## **8) IMPORTO PRESUNTO COMPLESSIVO DELL'ACCORDO QUADRO**

Sulla base dei dati in possesso di questa Prefettura, l'importo complessivo presunto del servizio di accoglienza ammonta ad € 1.009.800,00 (153 gg x 33€ x 200 posti)– Iva esclusa, determinato sulla base del numero dei cittadini stranieri attualmente ospitati nei centri presenti sul territorio provinciale e dei prevedibili futuri arrivi, determinati sulla base delle indicazioni contenute nelle predette circolari ministeriali nonché del periodo per il quale si prevede siano stipulate le relative convenzioni (dal 1° agosto 2015 al 31 dicembre 2015), salvo recesso anticipato in caso di venir meno delle esigenze.

Il suddetto importo, pertanto, è meramente indicativo. L'effettivo valore dell'Accordo Quadro risulterà dalla somma dei valori delle singole convenzioni.

Il valore delle singole convenzioni è corrispondente al valore del servizio effettivamente reso, ed è determinato moltiplicando il numero dei cittadini extracomunitari ospitati per il prezzo unitario giornaliero offerto per i giorni di durata dell'affidamento, senza che l'aggiudicatario abbia nulla a pretendere per l'eventuale disponibilità di posti offerti e non utilizzati.

In caso di mancata esecuzione del servizio la Prefettura-UTG procederà ad individuare idoneo soggetto per l'affidamento di quanto omesso o parzialmente eseguito, addebitandone il costo alla parte inadempiente.

I soggetti gestori aggiudicatari non potranno avanzare richieste di danni per la conduzione delle strutture ospitanti, causati a o da persone e/o cose e valuteranno eventuale contrazione di idonea copertura assicurativa, il cui onere rimarrà a loro esclusivo carico.

Le predette condizioni sono accettate per effetto della presentazione dell'offerta di cui al presente Avviso.

- Nel Capitolato Tecnico del citato Bando di Gara sono previsti i seguenti servizi:

### **Art. 3**

#### **Servizi**

I servizi oggetto del presente appalto sono articolati come segue:

#### **1) Servizi di gestione amministrativa**

- a. Ricevimento degli ospiti all'arrivo sul territorio h24;
- b. Registrazione degli ospiti (dati anagrafici, nazionalità, entrata, data della dimissione, tempi di permanenza) comprensiva della produzione di un report giornaliero destinato alla Prefettura a mezzo e-mail, che la Prefettura controllerà con la locale Questura;
- c. Controllo e verifica della piena funzionalità dell'efficienza degli impianti della struttura.

#### **2) Servizi di assistenza generica alla persona**

- a. Orientamento generale sulle regole comportamentali all'interno della struttura, nonché sulla relativa organizzazione;
- b. Assistenza ove necessario ai bambini e ai neonati componenti il nucleo familiare;
- c. Servizio di lavanderia;
- d. Servizio di trasporto per eventuali spostamenti anche tra le strutture di accoglienza che si rendessero necessari su richiesta della Prefettura-UTG;
- e. Altri servizi di assistenza generica alla persona.

### **3) Servizi di pulizia e igiene ambientale**

Per servizio di pulizia e di igiene ambientale si intendono tutte quelle attività atte ad assicurare il confort igienico ambientale della struttura di accoglienza al fine di garantire lo svolgimento delle attività ivi previste. In particolare:

- a) Pulizia giornaliera e periodica dei locali e degli arredi;
- b) Disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e deblattizzazione delle superfici;
- c) Raccolta e smaltimento rifiuti.

### **4) Erogazione dei pasti**

Il servizio dovrà essere svolto per sette giorni la settimana, con una somministrazione di prima colazione, pranzo e cena, in base al numero delle presenze nella struttura, secondo le modalità di cui alle specifiche tecniche di cui al D.M. 21 novembre 2008.

Nella scelta degli alimenti sarà posta la massima cura nel proporre menù non in contrasto con i principi e le abitudini alimentari degli ospiti. In particolare dovranno essere rispettati tutti i vincoli costituiti da regole alimentari dettate dalle diverse scelte religiose. In caso di particolari prescrizioni mediche, di allergie dichiarate o accertate, dovranno essere fornite diete adeguate.

I generi alimentari dovranno essere di prima qualità e garantiti a tutti gli effetti di legge per quanto riguarda la genuinità, lo stato di conservazione e l'igiene. I pasti dovranno essere serviti con adeguati materiale atti al loro consumo (stoviglie, tovaglioli, posate, etc.).

### **5) Fornitura di beni**

La struttura di accoglienza dovrà fornire tutti i generi di prima necessità come di seguito elencato:

- a. effetti lettereci adeguati al posto occupato, composti da materasso, cuscino, lenzuola, federe e coperte, che saranno periodicamente cambiati per l'avvio ai servizi di lavanderia, e quant'altro utile al confort della persona;
- b. prodotti per l'igiene personale e vestiario intendendo la fornitura del minimo necessario al momento dell'accoglienza presso la struttura e, all'occorrenza, il rinnovo dei sotto elencati beni da effettuare periodicamente al fine di garantire l'igiene e il decoro della persona;

Il rinnovo di generi consumabili con l'uso (quali sapone, shampoo, dentifricio, carta igienica, ecc.) sarà a carico del Soggetto Gestore;

- c. erogazione del "pocket money" nella misura di Euro 2,50 pro capite/ pro die, fino ad un massimo di Euro 7,50 per nucleo familiare, da erogare anche sotto forma di "buoni" (spendibili in strutture ed esercenti convenzionati) o di carte prepagate da utilizzare a seconda delle necessità dell'ospite (per schede telefoniche, snack alimentari, giornali, sigarette, fototessera, biglietti per trasporto pubblico). Il pocket money verrà erogato dalla struttura ospitante, in relazione alle effettive presenze registrate per ciascun ospite, dietro firma da parte del destinatario a riprova dell'avvenuto rilascio;
- d. Erogazione una tantum di una tessera/ricarica telefonica di Euro 15,00 all'arrivo.

### **DATO ATTO CHE:**

- Lo scrivente Gruppo Consigliare, sul medesimo argomento in trattazione, aveva già presentato l'interrogazione prot. 24737 del 22.07.2014 cui era stata fornita risposta con nota prot. 27125 del 11.08.2014 che, tuttavia, non forniva riscontro

esaustivo/puntuale e che comunque è sicuramente da "aggiornare" alla luce dei successivi accadimenti.

### **INTERROGA IL SINDACO PER SAPERE IN FORMA SCRITTA**

- Quanti sono i richiedenti asilo e rifugiati accolti dal Comune di Castelfranco Emilia specificando quanti di essi sono stati "imposti" e quanti "voluti" ed a quale "progetto" di accoglienza è collegata la loro presenza e la loro nazionalità;
- Dove e da quando gli stessi richiedenti asilo e rifugiati sono alloggiati (specificando anche l'indirizzo) ovvero dove ed in che periodo gli stessi sono stati alloggiati (specificando anche l'indirizzo);
- Se e quanti di essi hanno ottenuto il "riconoscimento" dello status di "rifugiato";
- Se e quanti di essi sono impiegati in "attività di volontariato", da quando e con quali mansioni e presso quale soggetto;
- Se e quanti di essi sono impiegati in "lavori socialmente utili", da quando e con quali mansioni;
- Distintamente per progetto di accoglienza a cui ha aderito il Comune di Castelfranco Emilia o che gli è stato "imposto", quali sono i costi generali ed analitici per persona di ciascuno di essi, specificando quale sia l'eventuale quota a carico del Comune comprensiva anche del costo dei "servizi in rete";
- Distintamente per progetto di accoglienza a cui ha aderito il Comune di Castelfranco Emilia o che gli è stato "imposto", se è prevista e qual è la data di scadenza dell'accoglienza stessa;
- Distintamente per progetto di accoglienza a cui ha aderito il Comune di Castelfranco Emilia o che gli è stato "imposto", se e quali prospettive future (integrazione lavorativa, scolastica, ecc.) sono previste e quali obiettivi ad oggi sono stati già raggiunti;
- Se e quando è stato sottoscritto l'accordo con la Prefettura di Modena citato nell'articolo in data 22.04.2015 innanzi riportato ed in caso affermativo per quante persone e quale struttura recettiva è stata prescelta e sulla base di quali parametri e procedure;
- Quali altri Comuni hanno sottoscritto l'accordo con la Prefettura di Modena citato nell'articolo in data 22.04.2015 innanzi riportato e per quante persone.
- A chi è stato aggiudicato il Bando di Gara CIG 626621328D innanzi richiamato e per quale importo definitivo;
- Se, quale Autorità Sanitaria Locale ritiene di poter fornire rassicurazioni ai Cittadini Castelfranchesi ed agli eventuali altri avventori della struttura ricettiva prescelta
- Se per il futuro si prevede la possibilità di accogliere altri richiedenti asilo e rifugiati politici ed in caso affermativo in quale misura e dove si prevede di poterli alloggiare;
- Quanti cittadini stranieri residenti nel Comune di Castelfranco Emilia, negli ultimi 10 (anni), hanno richiesto la "Cittadinanza Italiana" e quanti eventualmente l'hanno già ottenuta nel medesimo periodo.

**Castèl - Castelfranco Emilia (Mòdna-Modena), 10.07.2015**

  
**Cristina Girotti Zirotti**  
**Capogruppo Lega Nord PADANIA**